



21 OTTOBRE 2021

II CICLO DI INCONTRI

«ESERCIZI FILOSOFICI PER LA
NAVIGAZIONE DELLA VITA»

Gli esercizi di Deleuze

CRISTINA ZALTIERI

ACQUARELLI DI GIANNI GALAFASSI



Differenza e Ripetizione (1968)

Pericolo: inibire la nostra potenza di pensare conformandoci all'immagine dogmatica del pensiero dominata dal principio di Identità

cura dal sé: liberare le differenze dall'egida dell'Identità, dunque anche dal sé



Anti-Edipo (1972)

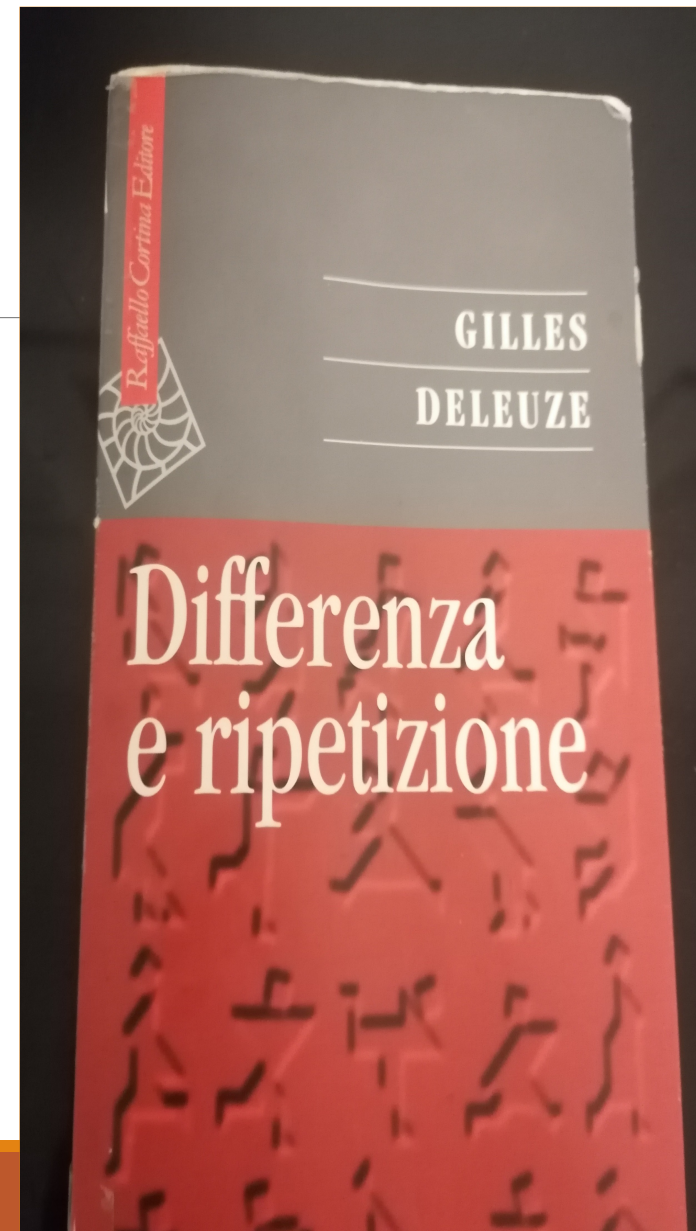
Pericolo: imbrigliamento,
distorsione e deviazione
del desiderio da parte del
dispositivo economico-politico

Cura del desiderio
Ortotimia (*ortos + thymos*)



Immagine dogmatica del pensiero

1. Pregiudizio del cominciamento puro, o del fondamento
2. «Tutti sanno, nessuno può negare» come forma universale della rappresentazione.
- 3 Il pensiero è un esercizio naturale, in nostro pieno possesso, naturalmente indirizzato verso il vero.
4. Tutte le facoltà concordano producendo un calco perfetto del reale, esito di una naturale armonia delle facoltà.
5. Errore è un inciampo esterno al pensiero, di solito proveniente dal corpo.



Personaggio concettuale dell'IDIOTA che incarna la resistenza contro l'immagine dogmatica del pensiero. Chi è l'IDIOTA?:

«Qualcuno che non si lascia rappresentare, ma che non vuole nemmeno rappresentare alcunché: non un particolare provvisto di buona volontà e di pensiero naturale, ma un singolare pieno di cattiva volontà, che non perviene a pensare né nella natura né nel concetto.»
(Differenza e ripetizione, p.171.

Mettere in causa l'immagine del pensiero comporta l'esercizio della cura da sé .

Pensare l'apprendere :

A partire da un urto con il mondo (esito di una passività)

Processo costituito da una molteplicità di sintesi passive

Esito di uno s-concerto delle facoltà

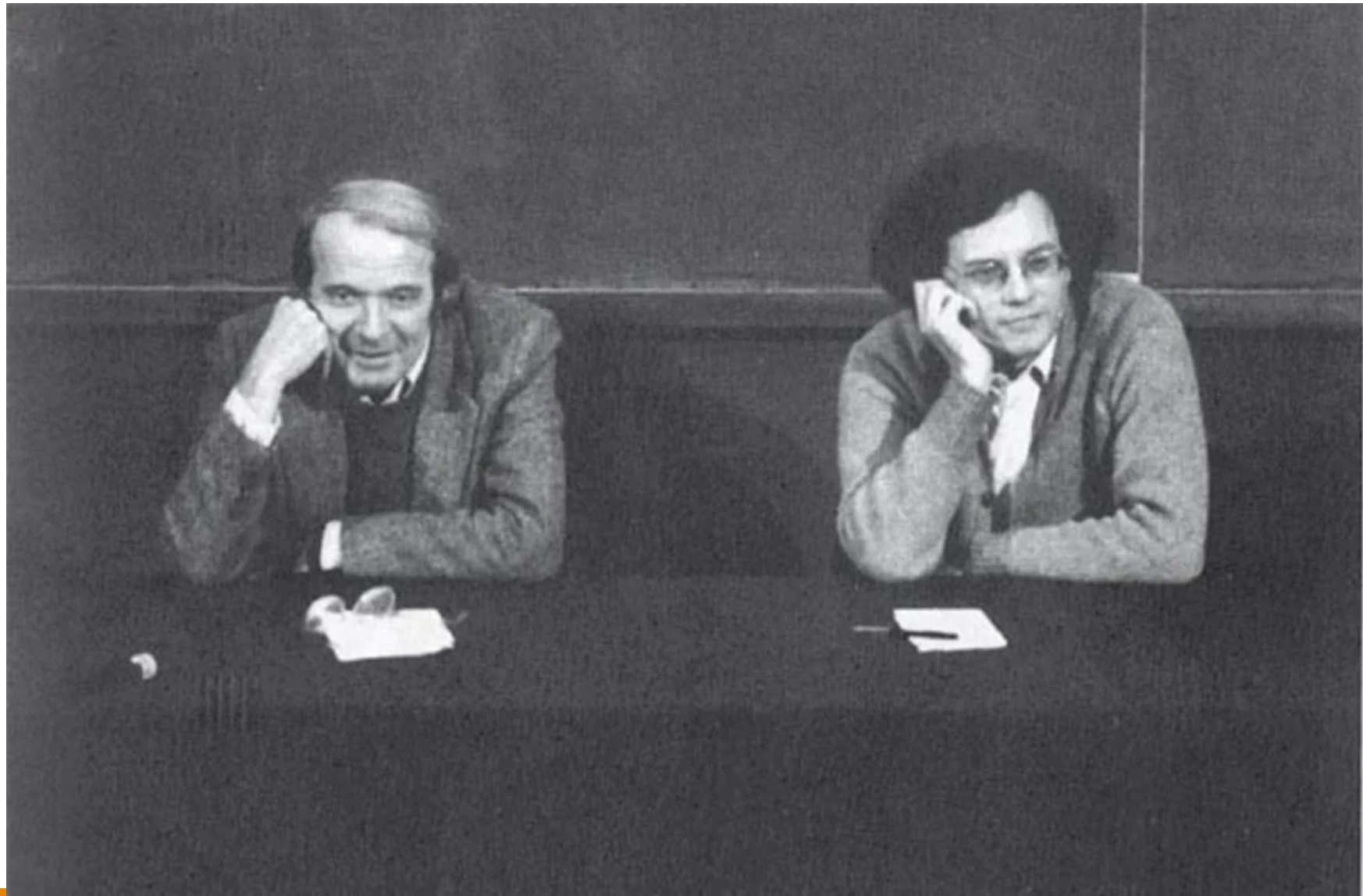
Bisognoso di un soggetto incrinato, che si faccia buon conduttore di intensità



Gilles
Deleuze
Felix Guattari

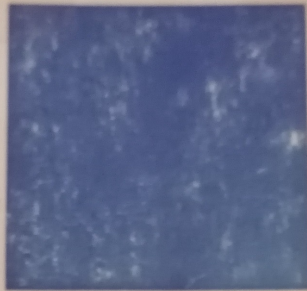
Anti- Edipo

1972



Deleuze e Guattari
L'anti-Edipo

Capitalismo e schizofrenia



Einaudi Paperbacks 62

DESIDERIO

- Non è mancanza
- è energia di produzione inconscia, pre-personale, cosmica e incessante
- di natura macchinica, senza soggetto, né finalità (macchine molecolari connettive, disgiuntive, congiuntive)

Le macchine molarì (i dispositivi sociali, politici ed economici) si alimentano di tale energia codificandola e incanalandola verso i loro obiettivi

La macchina molare capitalista libera il desiderio dai codici per asservirlo ad una sola assiomatica: quella del profitto.

Critica alla psicoanalisi per il suo riduzionismo edipico e la funzione di controllo sociale

Esercizi ortotimici

Pensare oltre la chiusura dogmatica dell'immagine del pensiero (cura dal sé dell'Idiota)

Esplorazione del desiderio oltre l'assiomatica imposta dai dispositivi (schizo)

Disamoramento, sabotaggio affettivo, nei confronti dei dispositivi di cattura del desiderio (Bartleby)



FINE

Grazie
dell'attenzione

